

Giovedì 27 maggio 2021

«Famiglie e territorio, queste le priorità»

Il bilancio delle banche di Credito Cooperativo della Federazione Nord Est. Liviero: «Continueremo a lavorare per sostenere lo sviluppo»

Le banche di Credito Cooperativo della Federazione del Nord Est hanno resistito all'emergenza Covid-19. Lo dicono i dati che evidenziano una realtà in crescita da oltre 14 miliardi di euro di raccolta, 11,5 miliardi di attivi, 6 miliardi di prestiti, 900 milioni di fondi propri. A riprova di una sana e prudente gestione testimoniata da un utile netto in aumento a 38,1 milioni, dal livello di copertura dei crediti deteriorati (71,6%) con sofferenze nette all'1,9%. Ieri mattina, nel corso di una conferenza, la Federazione del Nord Est, la nuova sigla che riunisce tutti gli Istituti veneti di credito cooperativo facenti capo a Cassa Centrale Banca, ha illustrato i risultati 2020 delle sei banche associate, tra cui due polesane, BancaAdria fusa con Colli Euganei e Rovigo Banca fusa con Banca Veneto Centrale. Si tratta di Banca Adria Colli Euganei, Banca Alto Vicentino, Banca Prealpi SanBiagio, Banca del Veneto Centrale, Cassa Rurale di Vestenanova e CortinaBanca, una realtà bancaria da oltre 46 mila soci, 1.353 dipendenti e 191 sportelli. Come ha spiegato il coordinatore tecnico Gabriele Beggiano, tre sono le caratteristiche alla base dei confortanti risultati: redditività sostenibile, qualità degli attivi e una solida base patrimoniale, superiore alla media e su livelli di eccellenza per il comparto bancario italiano sotto stress



per la Pandemia. In un contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria, le Bcc venete, in coordinamento con la capogruppo, hanno attivato le misure di sostegno promosse dal governo, tramite iniziative a favore di privati, imprese e professionisti che si sono concretizzate in mo-

I NUMERI

Una realtà in crescita da 14 miliardi di euro di raccolta, 11,5 miliardi di attivi, sei di prestiti, 900 milioni di fondi propri

AL VERTICE

Lorenzo Liviero, presidente della Fondazione Nord Est

ratorie dei pagamenti (13.854 richieste approvate per 1,7 miliardi di euro), sospensioni delle rate del mutuo ed erogazioni di finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche. Le sei banche hanno sostenuto il territorio con iniziative di solidarietà, beneficenza, culturali e sportive, attraverso erogazioni liberali per un totale di 2,7 milioni, soprattutto in cultura, arte, formazione e ricerca (875mila euro) sport, tempo libero e manifestazioni (817 mila) e attività socio-assistenziali in sanità e volontariato (715mila). «I risultati 2020 - commenta Lorenzo Liviero, presidente della Fondazione Nord Est - testimoniano la bontà del modello cooperativo delle sei banche, fondato su una redditività sostenibile ed equilibrata che mette al centro il territorio di cui è parte. In un anno caratterizzato dalla pandemia, siamo stati vicini a famiglie, imprese e artigiani, venendo incontro alle loro necessità e a quelle della società, attraverso attività di beneficenza e mutualità. Continueremo a lavorare per sostenere lo sviluppo delle nostre comunità di riferimento».

Giuliano Ramazzina

© RIPRODUZIONE RISERVATA